

“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Attiva-mente

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: A – ASSISTENZA

Area di intervento: 01 ANZIANI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Generale

L'obiettivo GENERALE del progetto è di creare attorno all'anziano una nuova potenziale rete di sostegno sociale parafamiliare, proponendo una forma di “adozione” dell'anziano da parte dei Volontari di Servizio Civile che saranno selezionati. Il volontario diventerà una sorta di “parente acquisito” o “buon vicino”

dell'anziano. Per fare ciò si seguirà da un canto l'obiettivo di offrire un servizio quale l'assistenza domiciliare “leggera” che tenda a scoraggiare forme di ospedalizzazione ed istituzionalizzazione, cercando di mantenere l'anziano nel proprio ambiente di vita, dall'altro il progetto avrà come scopo l'obiettivo di potenziare, attraverso l'impiego di volontari in servizio civile gli scambi intergenerazionali e le attività ricreative e di socializzazione. L'idea di fondo del progetto è anche quella che consentirà allo stesso di nascere e di svilupparsi in maniera quasi spontanea, senza alcuna forzatura innaturale: incentrare l'opera di assistenza su un soggetto ben specificato, calibrando le proprie modalità d'azione su un contesto peculiare come quello calabrese.

Il progetto si pone quindi, come obiettivo quello di creare opportunità d'incontro, costruire percorsi di comprensione che permettano a due diverse generazioni di entrare in contratto tra loro sviluppando il senso umano e morale dell'assistenza.

Il risultato progressivo, da sottolineare adeguatamente, è quello di una relazione bidirezionale tra fornitori e fruitori del servizio, una relazione che permette la crescita umana e morale di tutti i soggetti in campo. Ogni persona si realizza nella relazione gratuita con l'altro e in questo modo è impegnata nella promozione della comunità,

In più, si affermerà l'idea di una solidarietà che da ideale astratto si fa pratica concreta e misurabile: per i giovani volontari che scoprono un mondo a loro ignoto e ne apprezzano l'umanità, per gli anziani che si riprendono una fetta della loro socialità e smettono, sia pure parzialmente, gli abiti della solitudine e del vittimismo.



Il progetto si propone una serie assai diversificata di obiettivi:

- un'azione di sensibilizzazione e di “contaminazione solidale” degli abitanti il Comune interessato,
- l'individuazione dei soggetti inerenti le finalità del progetto,
- il monitoraggio meticoloso dei bisogni e delle esigenze degli utenti,
- la costruzione di un'efficace rete di assistenza a domicilio,
- lo scongiuramento dell'emarginazione sociale e della solitudine senile,
- favorire all'interno dei contesti sociali territoriali lo sviluppo di programmi solidaristici, di valorizzazione nei confronti delle persone anziane e di sviluppo di scambi fra generazioni;
- favorire l'ottica promozionale ed educativa dell'assistenza domiciliare.

Prevediamo che, tutti i nostri anziani che necessitano di assistenza potranno usufruire dei servizi offerti grazie anche alla presenza cospicua di personale interno all'ente che affiancherà i volontari in servizio civile.

L'idea di solidarietà che è alla base del progetto “Attiva - mente” si rivelerà sicuramente vincente perché può considerarsi un autentico “work in progress”, un lavoro di prove ed innovazioni assai flessibile, che permette di adattare l'azione di assistenza alle differenti esigenze dei tanti anziani bisognosi. È anche in questo che si scorge la dimensione a misura d'uomo di un volontariato costruttivo, di un volontariato che produce in senso qualitativo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- a- Migliorare la qualità della vita degli anziani;
- b- favorire la permanenza dell'utente nel proprio ambiente naturale, evitando modifiche alla sua normale vita di relazione;
- c- offrire all'anziano attività di compagnia (lettura giornali – passeggiate ricreative – momenti di svago vari - ecc.);
- d- supportare i membri della famiglia e sollevarli nei carichi assistenziali, pur coinvolgendoli attivamente e responsabilizzandoli nella gestione del percorso di cura;
- e- realizzare una sufficiente personalizzazione delle prestazioni con la massima integrazione di tutte le risorse disponibili;
- f- evitare l'istituzionalizzazione o l'ospedalizzazione impropria, favorendo, all'opposto, le dimissioni dai luoghi di ricovero;
- g- offrire al soggetto un servizio multidisciplinare che gli garantisca la copertura di quei bisogni di natura socio-assistenziale (aiuto nella preparazione dei pasti, pulizia e riordino dell'alloggio, aiuto domestico, piccole commissioni quali: spesa, acquisto farmaci, pagamento di bollette, ritiro documentazione varia ecc.);
- h- Contrastare il decadimento cognitivo e motorio mediante interventi animativi atti a stimolare le potenzialità psico-motorie e fisico-sensoriali;
- i- Promozione dell'aggregazione e della socializzazione, allo scopo di sconfiggere la solitudine e l'isolamento.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Piano di attuazione

Con il progetto si intende garantire il diritto alla mobilità degli anziani non autosufficienti, pari opportunità, una qualità di vita più decorosa. Oggi siamo tutti più coscienti di quanto la salute non consista nella semplice assenza di malattia ma dipenda da una quantità di fattori inerenti alla globalità della nostra vita. Salute e benessere sono direttamente proporzionali all'armonia che riusciamo a realizzare ed esprimere nei vari aspetti e livelli del nostro essere, dalla sfera più privata e personale al rapporto con l'ambiente. Oggi tutti sappiamo quanto la mente sia in diretta connessione con il corpo e quanto essa (attraverso una molteplicità di tecniche o grazie ad una

semplice, spontanea attitudine), possa trasformarsi in strumento e risorsa per accrescere il nostro benessere interiore, e quindi trasformare e migliorare tutta la nostra vita, sia sul piano psicologico che fisico.

Gli anziani verranno assistiti in tutte quelle attività che contraddistinguono l'assistenza a domicilio, l'accompagnamento negli spostamenti quotidiani, il recapito a casa di farmaci, prodotti alimentari e quant'altro richiesto oltre la semplice e a volte vitale compagnia.

Questa dimensione operativa ed organizzativa consentirà di "rompere", sia pure in maniera parziale e ancora del tutto insufficiente, con la condizione di disagio e di solitudine vissuta da tanti anziani. La semplice presenza quotidiana dei volontari rappresenterà per i beneficiari del servizio un elemento di forza, un fattore di certezza all'interno di un vissuto denso di piccole e grandi difficoltà. Gli anziani conosceranno nuovamente il piacere della socialità, dello "stare insieme"; apprezzeranno, con fanciullesca genuinità, il senso di umanità e lo spirito di servizio provenienti dai giovani volontari.

Attività

Si prevedono varie fasi per l'attuazione del progetto:

- una prima fase di censimento e monitoraggio degli anziani residenti nel comune di Martone;
- visite a domicilio agli anziani per illustrare il progetto e offrire loro le varie forme di assistenza previste.
- la stesura di una griglia delle priorità inerenti i loro bisogni umani e materiali;
- visite quotidiane a domicilio per assistenza "leggera";
- recapito a casa di farmaci, prodotti alimentari etc.;
- reperibilità telefonica (saranno a disposizione degli assistiti vari numeri di telefono per garantire la reperibilità in qualsiasi momento);

Nello specifico i volontari in Servizio Civile, una volta individuati gli anziani da assistere residenti nel Comune di Martone e i loro bisogni, organizzeranno, in accordo con gli O.L.P. (nel rispetto del rapporto numerico OLP/volontario) una visita a domicilio agli anziani per illustrare il progetto e offrire loro le varie forme di assistenza previste.

Tutto secondo un calendario concordato e compatibile con gli orari dei volontari previsto dal presente progetto.

Ai volontari in Servizio Civile verranno affidati un numero definito di anziani a cui garantiranno assistenza domiciliare, compagnia, aiuto domestico, partecipazione alla vita sociale, ecc.

Risorse umane

Il progetto prevede la fattiva partecipazione di molte figure professionali e di giovani che si troveranno in ambienti caratterizzati da alta professionalità. Il rapporto numerico tra professionisti, operatori e volontari garantisce sul fatto che questi ultimi si troveranno in condizioni ideali per svolgere il loro servizio: saranno infatti inseriti in un gruppo professionale che li "proteggerà" e li aiuterà a valorizzare la loro esperienza senza gravarli di responsabilità eccessive, ma piuttosto

stimolando una loro proattività che rimane condizione fondamentale per la crescita umana e professionale.

Nello specifico la tabella delle risorse umane impiegate ed a seguire l'attinenza delle stesse con le attività di progetto:

Risorse Umane Complessive Impiegate nelle Attività Progettuali

TIPOLOGIA	N°
Dirigente Area tecnica sett. Beni Culturali	1
Dirigente Area Amministrativa - Sett. Cultura e turismo	1
Dirigente Area Finanziaria	1
Collaboratori: Area risorse Umane, Area Amministrativa	2
Totale Risorse Umane Impiegate	5

Modalità di impiego dei volontari in servizio civile

I Volontari verranno impiegati in turni di servizio, che vedranno coinvolti, in chiave sinergica e collaborativa, sia i Volontari in servizio civile che le risorse umane messe a disposizione nella sede di attuazione del progetto.

I volontari impiegati si attiveranno, di volta in volta, per offrire:

1. Aiuto a favore degli anziani in aggiunta e/o in sostituzione dell'intervento familiare, nell'ambito di attività integrative e di socializzazione;
2. Aiuto nelle attività quotidiane e di igiene personale, tendente a manifestare capacità residue nella propria abitazione;
3. Aiuto nella deambulazione e mobilità nel territorio;
4. Servizio di accompagnamento come supporto della vita di relazione;

Il tutto finalizzato alla realizzazione di un intervento di tipo socio-assistenziale, personalizzato e dinamico, imperniato sulla continua attenzione che l'operatore volontario dovrà porre, nell'espletamento del proprio servizio, al fine di limitare i disagi degli assistiti e, quando necessario, individuare e/o prevenire, a seconda dei casi, possibili anomalie comportamentali del soggetto in terapia.

Nell'affidamento dei compiti, oltre alla gradualità, sarà posta attenzione a valorizzare le potenzialità dei partecipanti e la pluralità di esperienze, evitando per quanto possibile mansioni standardizzate e ripetitive.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri UNSC. La procedura selettiva utilizzerà gli elementi di valutazione contenuti nella Determina del Direttore Generale n. 173 dello 11/06/ 2009. Nella fase di selezione si terrà adeguatamente conto che il progetto si rivolge prevalentemente ad un target di giovani con bassa scolarizzazione, fuori sia dai processi educativi e di apprendimento, che di quelli del mercato del lavoro

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario in servizio civile è chiamato a:

- Flessibilità oraria in base ai bisogni dei beneficiari, in riferimento ad un piano di attività settimanale, rientrando comunque nelle 30 ore settimanali;
- Disponibilità all'accompagnamento;
- Disponibilità a missioni fuori sede;
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato;
- Disponibilità all'impiego straordinario in giorni festivi;
- Partecipazione alle attività di promozione del Servizio Civile accompagnando gli operatori degli enti;
- Partecipazione attiva alla realizzazione di eventi specifici, finalizzati a creare occasioni di socializzazione ed integrazione sociale, con la formazione di tavoli di lavoro per la creazione di reti sociali;
- Partecipazione agli incontri di verifica, monitoraggio e valutazione sull'andamento delle attività progettuali;
- Lavorare in gruppo, confrontarsi in equipe, relazionarsi, comunicare e saper coinvolgere in maniera adeguata;
- Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali delle persone con cui verrà in contatto evitandone in qualsiasi modo la divulgazione;
- Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I candidati chiamati a svolgere le attività progettuali devono essere giovani in grado di svolgere i compiti loro assegnati con alto senso di responsabilità e predisposizione alla socializzazione. Oltre ai requisiti richiesti dalla Legge 64/2001 costituiranno indice di preferenza:

eventuali titoli di qualifica nell' accoglienza ed assistenza, con attività svolte anche presso associazioni di volontariato o presso l'ente attuatore.

Si terrà, comunque, adeguatamente conto che il progetto si rivolge prevalentemente ad un target di giovani con bassa scolarizzazione, fuori sia dai processi educativi e di apprendimento, che di quelli del mercato del lavoro.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	12
Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	12
Numero posti con solo vitto:	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. Ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
	Comune di Martone	Martone (RC)	Via Colacà snc 89040	107078	12	Calvi Renzo	18/10/76	CLVRNZ76R18D976D
						Mesiti Giuseppe	26/07/82	MSTGPP82L26I725A
						Vescio Maria Francesca	27/7/83	VSCMFR83L67D976O

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- competenze tecniche (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il learning by doing accanto agli Olp e al personale professionale): assistenza alle persone anziane, capacità di ascolto, animazione sociale, organizzazione di attività culturali, ricreative, educative e riabilitative, conoscenza di cucina sana, cucito, informatica, musicoterapia, conoscenza degli strumenti di sostegno alla terza età in ambito di assistenza e di educazione permanente;
- competenze cognitive (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);
- competenze sociali e di sviluppo (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;

- competenze dinamiche (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte del Comune in cui verranno certificate e riconosciute le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio, con particolare riguardo a: Tipologia del servizio svolto, Competenze conseguite dal volontario, Valore aggiunto apportato alle attività realizzate. I Volontari di SCN potranno far valere tale attestazione nel proprio curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile. Il percorso di formazione risponde ai bisogni della persona nella sua completezza e come tale non si esaurisce nella pur importante trasmissione di conoscenze, ma si traduce in un accompagnamento personale e di gruppo.

L'obiettivo principale è quello di formare i volontari con conoscenze teorico-pratiche sull'assistenza domiciliare alla persona per poter movimentare, assistere e soccorrere pazienti in età avanzata.

I volontari potranno: sviluppare una capacità di relazione con le persone e in particolare con gli anziani; acquisire competenze di tipo socio-assistenziali attraverso la condivisione dei problemi tipici della terza età; acquisire le capacità di responsabilizzarsi in merito ad eventuali mansioni specifiche che consentano loro, in base alle loro competenze ed attitudini, di sperimentarsi e confrontarsi all'interno di un'équipe di lavoro attraverso lo scambio relazionale con gli altri operatori ricordando comunque che nessun servizio potrà mai sostituire il valore della solidarietà fra le persone.

Nota metodologica di rilievo è lo "stile" di conduzione, che dovrà garantire al gruppo un clima di accettazione e di sospensione del giudizio, lasciando ad ogni partecipante la libertà di scegliere il proprio grado di coinvolgimento e accogliendo con il massimo rispetto le singole esperienze.

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

Il Comune di Martone e gli anziani: elementi di contesto

I MODULO	AREA ACCOGLIENZA DURATA: H 6	FORMATORE
<p>Obiettivi</p> <p>Favorire la socializzazione e la conoscenza del gruppo</p> <p>Stipulare patto formativo</p> <p>Condividere obiettivi e missioni</p> <p>Conoscere il progetto</p> <p>Acquisire competenze relazionali e comunicative</p> <p>Orientarsi nella divisione di ruoli e di leadership</p> <p>Saper gestire situazioni di conflitto</p>	<p>Contenuti</p> <p>Presentazione del progetto: obiettivi, attività, contesto.</p> <p>Il ruolo degli operatori</p> <p>Finalità e attività del progetto</p> <p>Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti</p> <p>La relazione d'aiuto</p> <p>Il conflitto</p> <p>Le dinamiche di gruppo</p>	<p>D.ssa Cinzia FRASCA'</p>
II MODULO	AREA MOTIVAZIONALE DURATA: H 10	FORMATORE
<p>Obiettivi</p> <p>Acquisire competenze di lavoro in rete</p> <p>Acquisire competenze di accoglienza e animazione</p> <p>Implementare le capacità comunicative e relazionali</p>	<p>Contenuti</p> <p>Fattori qualificanti del lavoro sociale</p> <p>Senso e criteri dell'impegno volontario</p> <p>Il lavoro di rete</p> <p>L'animazione socio culturale</p>	<p>Caterina EGIZIANO</p>

III MODULO	AREA METODOLOGICA E COMUNICAZIONALE DURATA: H 15	FORMATORE
<p>Obiettivi</p> <p>Apprendere conoscenze e dati demografici dettagliate del territorio di realizzazione del progetto.</p> <p>Apprendere nozioni specifiche e dettagliate relative all'organizzazione dei Servizi Sociali comunali e territoriali per gli anziani</p>	<p>Contenuti</p> <p>Il territorio di Martone. Storia e cambiamenti demografici avvenuti negli ultimi decenni.</p> <p>Censimento e monitoraggio degli anziani residenti nel Comune di Martone</p> <p>Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale</p>	<p>D.ssa Cinzia FRASCA'</p>
IV MODULO	AREA SOCIO – CULTURALE, ISTITUZIONALE E LEGISLATIVA DURATA: H 10	FORMATORE
<p>Obiettivi</p> <p>Nozioni di Legislazione Sociale e Sanitaria</p>	<p>Contenuti</p> <p>La socializzazione e l'integrazione per gli anziani: significato e funzioni</p> <p>Il sistema delle azioni a sostegno della terza età nel comune</p> <p>Invecchiare: il processo, i rischi</p>	<p>Caterina EGIZIANO</p>

V MODULO	AREA PSICOLOGICA E SOCIALE DURATA: H 24	FORMATORE
Obiettivi	Contenuti	D.ssa Cinzia FRASCA'
Caratteristiche psicologiche dell'anziano	Modalità efficaci di comunicazione, relazione L'approccio all'età senile; L'anziano e la depressione La Psicologia dell'invecchiamento e l'invecchiamento attivo	
Caratteristiche neuro-psicologiche dell'anziano	Deficit cognitivi e patologie età senile Declino funzionale e motorio Elementi di riabilitazione	

VI MODULO	AREA TECNICO- PROFESSIONALE DURATA: H 10	FORMATORE
<p>Obiettivi</p> <p>Apprendere nozioni specifiche sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro</p>	<p>Contenuti</p> <p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica.</p> <p>Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 10 ore in modalità e-learning</p>	<p>Geom. Sergio MARANDO</p>

Durata

Il corso di formazione specifica è articolato in 14 incontri in più giornate in 6 moduli per complessive 75 (settantacinque) ore.

La giornata formativa si svolge nell'arco di 6 ore cui si aggiunge la disponibilità del relatore per momenti di confronto ed approfondimento individuale. La formazione specifica verrà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.